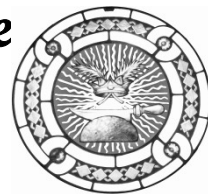


Parrocchia di S. Stefano in Pane

14 Giugno 2020

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Anno A



COLLETTA

Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, ravviva in noi il desiderio di te, fonte inesauribile di ogni bene: fa' che, sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della nostra vita, fino ad entrare nella gioia dei santi, tuoi invitati alla mensa del regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

Salmo Responsoriale

Sal 147

R. Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

R. Loda il Signore, Gerusalemme.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura Dt 8,2-3.14-16

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

"Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento.

Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.

R. Loda il Signore, Gerusalemme.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

R. Loda il Signore, Gerusalemme.

II Lettura

1Cor 10,16-17

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

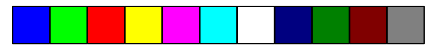
Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo?

E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.



ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Gv 6,51-58)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

"Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo". Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: "Come può costui darci la sua carne da mangiare?". Gesù disse loro: "In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle,

radunati a benedire il calice e spezzare il pane che sono comunione con il Signore risorto, a lui affidiamo la Chiesa e l'umanità. Preghiamo insieme e diciamo:

Cristo, pane di vita, ascoltaci

1. Nel deserto hai fatto sgorgare l'acqua per dissetare la sete, guarda i popoli che hanno sete di pace e di giustizia, gli uomini le donne e i bambini costretti a scappare.

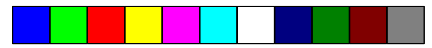
Preghiamo

Cristo, pane di vita, ascoltaci

2. Al popolo affamato hai dato un cibo che non conoscevano, donaci la Fede e con la tua Parola aprici al mistero del tuo amore.

Preghiamo

Cristo, pane di vita, ascoltaci



3. Alle comunità cristiane hai dato un unico pane e un unico calice, siano capaci di superare le divisioni e dona loro un cammino verso l'unità.

Preghiamo

Cristo, pane di vita, ascoltaci

4. Ti sei mostrato in tutta la debolezza dell'umanità, fa che apprezziamo la nostra fragilità e abbandoniamo la prepotenza e le lotte di potere.

Preghiamo

Cristo, pane di vita, ascoltaci

Saziaci, Signore Gesù, del tuo pane, dissetaci al tuo calice, donaci la luce dello Spirito, affinché rimaniamo con te nel Padre, ora e per i secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Chi mangia la mia carne
e beve il mio sangue,
rimane in me e io in lui". Alleluia.

Il pane vivo disceso dal cielo

Nella sinagoga di Cafarnaò, il discorso più dirompente di Gesù: mangiate la mia carne e bevete il mio sangue. Un invito che sconcerta amici e avversari, che Gesù ostinatamente ribadisce per otto volte, incidendone la motivazione sempre più chiara: per vivere, semplicemente vivere, per vivere davvero. È l'incalzante convinzione di Gesù di possedere qualcosa che cambia la direzione della vita. Mentre la nostra esperienza attesta che la vita scivola inesorabile verso la morte, Gesù capovolge questo piano inclinato mostrando che la nostra vita scivola verso Dio. Anzi, che è la vita di Dio a scorrere, a entrare, a perdersi dentro la nostra.

Qui è racchiusa la genialità del cristianesimo: Dio viene dentro le sue creature, come lievito dentro il pane, come pane dentro il corpo, come corpo dentro l'abbraccio. Dentro l'amore.

Il nostro pensiero corre all'Eucaristia. È lì la risposta? Ma a Cafarnaò Gesù non sta indicando un rito liturgico; lui non è venuto nel mondo per inventare liturgie, ma fratelli liberi e amanti. Gesù sta parlando della grande liturgia dell'esistenza, di persona, realtà e storia. Le parole "carne", "sangue", "pane di cielo" indicano l'intera sua esistenza, la sua vicenda umana e divina, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, i piedi intrisi di nardo, e la casa che si riempie di profumo e di amicizia. E Dio in ogni fibra. E poi come accoglieva, come liberava, come piangeva, come abbracciava. Libero come nessuno mai, capace di amare come nessuno prima. Allora il suo invito incalzante significa: mangia e bevi ogni goccia e ogni fibra di me. Prendi la mia vita come misura alta del vivere, come lievito del tuo pane, seme della tua spiga, sangue delle tue vene, allora conoscerai cos'è vivere davvero.

Cristo vuole che nelle nostre vene scorra il flusso della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, perché ci incamminiamo a vivere l'esistenza come l'ha vissuta lui. Dio si è fatto uomo perché ogni uomo si faccia come Dio. Mangiate di me! Parole che mi sorprendono ogni volta, come una dichiarazione d'amore. "Voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue; farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita". Qui è il miracolo, il batticuore, lo stupore: Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola.

Padre Ermes Ronchi

14 Giugno 2020 -21 Giugno 2020

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 14 GIUGNO CORPO E SANGUE DI CRISTO EzDt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58 Loda il Signore, Gerusalemme	Ore 8.00: Stefano Ore 10.00: Rossella, Filippo, Arianna Ore 11.30: Domenico, Luis Ore 18.00: Filomena
LUNEDI' 15 GIUGNO 1Re 21,1b-16; Sal 5; Mt 5,38-42 Sii attento, Signore, al mio lamento	Ore 8.30: Rina, Otello Ore 18.00: Pia
MARTEDI' 16 GIUGNO 1Re 21,17-29; Sal 50; Mt 5,43-48 Pietà di noi, Signore: abbiamo peccato	Ore 8.30: Bianca, Gino, Pierina Ore 18.00: Eda, Carmela
MERCOLEDI' 17 GIUGNO 2Re 2,1.6-14; Sal 30; Mt 6,1-6.16-18 Rendete saldo il vostro cuore	Ore 8.30: Amelia, don Fabrizio Ore 18.00: Amelia, Dario, Marisa
GIOVEDI' 18 GIUGNO Sir 48,1-14; Sal 96; Mt 6,7-15 Gioite, giusti, nel Signore	Ore 8.30: Elvira, Vinicio Ore 18.00:
VENERDI' 19 GIUGNO SACRATISSIMO CUORE DI GESU' Dt 7,6-11; Sal 102; 1Gv 4,7-16; Mt 11,25-30	Ore 8.30: Pedro (viv) Ore 18.00: Carlo; Filippo (viv)
SABATO 20 GIUGNO Cuore Immacolato della B. V. Maria Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51	Ore 8.30: Sara, Salvatore Ore 18.00: Giovanni, Rosa, Quirico
DOMENICA 21 GIUGNO XII DOMENICA T. ORDINARIO Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33 Nella tua grande bontà rispondimi, Dio	Ore 8.00: Ore 10.00: Ore 11.30: Roberta Ore 18.00:

AVVISO

Sabato 20 giugno ore 19:

Riflessioni e comunicazioni per chiudere insieme l'anno pastorale
(l'incontro è aperto a tutti e si svolgerà in chiesa)

Le offerte raccolte nella scorsa domenica sono state **€ 815,36**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it